Anno II. - N.° 620. Trieste, Giovedì 20 Settembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 620

Abbonamento a domicilio:
per Trieste, mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale for. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi 3 — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Estrazioni. MILANO 18. Prestito della città di Milano 1866. Serie 6637 N. 61 vince L. 50.000. — Serie 4363 N. 22 vince L. 1000. — Serie 498 N. 94 vince L. 500. — Vincono L. 100: Serie 389 N. 10, Serie 2330 N. 70, Serie 3348 N. 80, Serie 5607 N. 34, S. 6198 N. 37.

Falsari. MADRID 19. A Rallen, in provincia d' Alicante, la Polizia arrestò sette individui che falsificavano i biglietti della Banca di Spagna. Si trovarono nella loro casa le pietre litografiche e gli arnesi che servivano alla falsificazione.

Disgrazie alle manovre. BERLINO 19. Ieri, durante le manovre nei dintorni di Merseburg, accaddero delle disgrazie: diversi cavalieri precipitarono da cavallo e riportarono ferite abbastanza gravi.

Lo sfidatore di Rochefort. ROMA 19. Ippolito Corso, il giornalista che andò a Parigi per sfidare Rochefort, è un ex-notaio di Chambery, che scontò 7 anni di carcere per falso in atti publici. Ci sono fondati motivi per credere che egli sia stato pagato per recitare una ignobile commedia.

Scandali al Vaticano. ROMA 19. Destano grave impressione nei circoli clericali gli scandali scoperti contro m.r Lenti, pro vicario di Roma. In seguito alla condanna pronunciata dalla congregazione dei vescovi, — obbligandolo a pagare 25,000 L. per prevaricazione in danno del patrimonio Capotondi — il papa ordinò una completa inchiesta. Risultarono nuovi abusi da lui commessi quando era vescovo di Sutri e Nepi al tempo di Pio Nono Ultimamente si rilevò una sottrazione alla cassa delle scuole cattoliche ed a lui se ne attribuisce la colpa. Mr. Lenti venne destituito.

Maurizio Scharf. VIENNA 19. Il giovane israelita Maurizio Scharf, testimonio d'accusa nel processo di Tisza-Eslar, venne mandato ad Amsterdam. Fra giorni verrà raggiunto dalla famiglia.

Suicidio a dinamite. GRENOBLE 19. Un soldato di artiglieria per sfuggire al Consiglio di guerra dinanzi al quale doveva passare per colpa di lieve importanza si suicidò legandosi alla vita un pacco di dinamite cui diede fuoco. Il corpo dello sciagurato fu spaccato in due pezzi.

Pericolo all'Esposizione elettrica. VIENNA 19. Al ristorante dell'Esposizione elettrica, nella sala che conduce alla Rotonda, è successo ieri a sera un inconveniente che poco è mancato non producesse seri guai. Erano le sette, quando repente si spensero le lampade incandescenti che pendono dal lampadario, attaccato al soffitto. La travatura si era accesa. Sembrava imminente un grande pericolo. Fortunatamente, i pompieri, accorsi in tempo, spensero il fuoco prima che nascessero guai.

Tra mussulmani e greci. COSTANTINOPOLI 19. Una rissa sanguinosa ha avuto luogo la scorsa notte, tra mussulmani e greci nel quartiere di Papaz-Kioprou. Si deplorano parecchi morti e feriti.

Il processo dei milioni. GENOVA 19. Si rifà il processo del Ferrari amministratore della duchessa di Galliera, e il titolo non sarà più quello di appropriazione indebita di otto milioni, ma di truffa e prevaricazione, essendosi la parte civile appellata contro la prima sentenza.

Disastro ferroviario. SIVIGLIA 19. Presso Marchena ha deviato un treno. Alcune vetture andarono in pezzi. Sonvi alcuni feriti.

Pro Ischia. PARIGI 19. Il resoconto provvisorio del comitato delle due feste per Ischia e pei poveri francesi, porta un complessivo incasso di 388,900 franchi, de' quali fr. 273,000 prodotto dalla tombola; 54,000 dalle sottoscrizioni; 190,000 dalla vendita del giornale *Paris Ischia.* Le spese rilevano fr. 153,531. Restano da incassare fr. 40,000 e da pagarne 25,000. Detratti fr. 150,000 inviati a Napoli per Ischia e 12,000 per le rispettive tasse e i danneggiati della Lorena rimangono per i poveri francesi fr. 75,000.

Una tremenda rissa. ROMA 18. Ieri notte nell' osteria dell'*Esquilino,* nacque una clamorosa rissa scoppiata in causa del ballo. Quindici persone armate di coltelli e di sedie si slanciarono le une contro le altre. Volarono bicchieri, volarono bottiglie. Gli avventori fuggirono spaventati. Le donne urlavano e cercavano di sedare il combattimento, ma vennero brutalmente respinte. Un ragazzetto si slanciò verso un individuo che gli aveva ferito il padre, gridando: „il mio babbo! il mio babbo!" Venne ferito anche il ragazzo e gravemente. Il padre è moribondo. Altre quattro persone ricevettero delle coltellate alla faccia. Accorse le guardie trovarono sei feriti. Gli altri fuggirono.

Naufragio. DARTMOUTH (Inghilterra) 18. E' avvenuta una collisione fra il vapore *Cormorant*, proveniente da Messina, e il vapore *Saint Leonard*. Questo affondò. Il *Cormorant* ne raccolse tutti i passeggieri e l'equipaggio e rientrò la sera nel porto di Dartmouth.

L'assassino di Carey. LONDRA 19. La polizia ha deciso di tenere nascosto più che sia possibile il giorno e il luogo dell'arrivo di O'Donnel uccisore del delatore Carey, temendosi qualche tentativo di liberarlo. I fondi raccolti in America per la difesa di O'Donnel ammontano finora a circa 5,000 dollari.

Le ossa di Shakespeare. LONDRA 19. Il Sindaco di Stralford in-Avon ha ricevuto molte lettere di felicitazione per la sua ferma condotta nel rifiutare il suo permesso alla proposta esumazione delle ossa di Shakespeare.

CRONACA LOCALE

Pro Ischia. Il presidente dell' ora disciolto si Comitato di Soccorso per i danneggiati dalla catastrofe d'Ischia, Barone Giuseppe de Morpurgo, ha ricevuto dall'onorevole sig. Cav. Durando Console generale di S. M. il Re d'Italia una lettera oltremodo lusinghiera che egli si fa un dovere di portar a conoscenza dei suoi colleghi nel suddetto Comitato e di tutti quelli che hanno sì generosamente cooperato a favore dei colpiti dalla sciagura dell'Isola d' Ischia.

Trieste 17 Settembre 1883.

CONSOLATO GENERALE
di S. M.
IL RE d'ITALIA

Sig. Presidente.

Ho l'onore di segnare ricevuta alla S. V. Illustrissima del pregiato foglio in data di ieri al quale erano annessi il rendiconto che l'onorevole Comitato fa ai sottoscrittori circa ai doni offerti a pro dei danneggiati d'Ischia, e l'elenco generale dei nomi di coloro che concorsero caritatevolmente all'opera pietosa.

Sarà mio dovere di trasmettere tosto la comunicazione dell'onorevole Comitato di Soccorso e l'elenco dei sottoscrittori al Ministero del Re per gli affari esteri.

Io non saprei, signor Presidente, trovar parole atte ad esprimere i sensi della mia ammirazione per lo slancio con cui da cittadini e da rappresentanze communali si corrispose all'appello di questo Comitato di Soccorso. Per tanta liberalità non vi possono essere ringraziamenti adeguati; ne vale di cercare il modo di farli, avvegnacchè l'opera umanitaria compiuta sia premio per sè stessa agli oblatori.

Ma, a rischio anche di commettere atto di insufficienza da parte mia, non posso però, non esprimere alla S. V. Illustrissima signor Presidente, ed agli onorevoli membri del Comitato i sentimenti della mia riconoscenza e di quella di tutti i miei concittadini per l'iniziativa intrapresa ed il lungo lavoro compiuto.

Di V. S. Ill.a Devot.o Servitore
C. Durando

Ill.o Sig. Barone Giuseppe de Morpurgo
Presidente del Comitato di Soccorso per i danneggiati della catastrofe d'Ischia.
TRIESTE.

La via crucis della sarta. In uno di quei grandi casamenti appartati, bigi, oscuri, dalle imposte verdi tutte un pezzo con traverso la sbarra di legno a riparo dei soffi della bora, in una di quelle caserme in cui si raggomitolano alla meglio cento povere famiglie — in cui le stanze sono affumicate dal tempo che ha lasciato la sua impronta, ed annerite dal camino malamente costruito all' antica, abita una povera donna con la sua bambina.

Questa donna probabilmente sarà stata moglie onorata e rispettata di uno dei nostri artieri, poi, morto il marito, ne avrà avuto in retaggio due cose. Una bambina che piange perchè ha fame, e l'orgoglio di poter tenere alta la fronte, perchè il suo uomo non dimenticò un solo istante il sentimento sacro dell'onore e del dovere.

In una parola quella donna ereditò la miseria. E la condizione di questa madre derelitta è eguale a quella di cento altre — vittime tutte della stessa sorte.

Come Dio vuole, prestando servizi per le case dei signori, arriva in grado di poter almeno lottare per vivere: ha da sfamarsi.

Un paglericcio, un Cristo, ed una scranna, formano per lo più tutto il mobilio di questi tuguri. L'aria poi che ci si respira, è tutta speciale — greve, opprimente — Sembrerebbe che quelle finestre non fossero state aperte da anni. E' l'odore della miseria!

***

In questo ambiente, quella bambina cresce mingherlina, pallida, sottile; — dalla bocca di quella donna afflitta ella apprende i primi rudimenti della vita; prima, aiuta la madre nelle faccende domestiche poi, fatta più grande, comprende come necessiti che apprenda un'arte per guadagnare un pane.

La vogliono far sarta, e dopo mille preghiere, mille scongiuri, le riesce di entrare in un lavoratorio.

La povera donna, lo si capisce fin troppo, non è al caso di poter pagare la direttrice sino al giorno che la bambina saprà meritarsi la sua mercede.

***

Il male sta quì: quella madre disgraziata che sperava di trovare nel lavoro della figlia un onesto soccorso rimane delusa.

Per tre o quattro anni quella ragazza è costretta di scendere e salire scale continuamente.

Quel povero fiore dell' innocenza e della gaiezza, col suo fazzoletto rosso, col vestitino dimesso, con la fronte liscia senza fronzoli e senza riccioli, la vediamo passare ad ogni ora, sù e giù pel Corso col grande paniere sotto il braccio. — E' allegra perchè ignara dei dolori e delle lagrime di sua madre

Guadagna quasi niente — dalla compassione delle signore a cui porta vestiti ricava una ventina di soldi alla settimana — ma quel ch'è peggio non apprende niente affatto il mestiere.

Prima che la ragazza possa *sedersi* ce ne vuole del tempo, intanto si sviluppa; abbisogna pensare al frugo delle scarpe, ai vestiti, al sostentamento.

Dopo 6 anni quella donna guadagnerà 20 o 25 soldi al giorno: — E' una derisione!

***

A portar soccorso a questa miseria noi invochiamo vivamente l'istituzione delle scuole professionali — noi aspiriamo al giorno in cui le nostre figlie del popolo verranno mandate in una scuola e lì apprenderanno il lavoro e si perfezioneranno presto: in un paio d'anni — noi desideriamo ardentemente che cessi il mercato di queste povere bambine costrette a *servire* senz'alcuna retribuzione.

Alla scuola professionale è riservato indubbiamente un grande avvenire.

Invece di tanti visi sfigurati di madri, da cui trapelano dolori terribili, pieni di sagrifizi, sopportati senza lamenti, in segreto, avremo invece fisonomie che esprimeranno serenità, pace, sensi miti e benevoli: sul volto di cento e cento madri si rifletterà la gioia per la sicurezza dall'avvenire della figlia.

Ma quando le avremo poi le scuole professionali?

Chi lo sa?

Camera di Commercio. *Programma* della publica radunanza ordinaria della Camera di commercio e d'industria che avrà luogo venerdì 21 corr. alle ore 6 e mezzo pom. Lettura dei protocolli dd. 28 giugno e 3 settembre 1883 e la relativa assolutoria. 2. Referato commissionale sul progetto di legge per la Società in Azioni. 3. Nomina di tre membri alla Commissione per le prossime elezioni della Camera. 4. Rapporto dei Revisori del Bilancio. 5. Graziale alla vedova di un impiegato 6. Continuazione di graziale alla vedova di un impiegato. 7. Comunicazioni.

Prestito Civico. Addì 1. Ottobre, alle ore 10 ant. avrà luogo nella sala minore del Municipio, la estrazione dei numeri delle cartelle del prestito civico dell'anno 1865 destinati all'ammortizzazione.

Le cartelle estratte verranno pagate 8 giorni dopo l'estrazione ed i tagliandi come di metodo.

Venendo prodotti pel pagamento più di 10 tagliandi assieme, si dovrà presentarli alla civica Tesoreria con una specifica indicante il numero dei medesimi in ordine progressivo, aggiungendovi il nome del possessore.

„Via del Ginnasio" è il titolo della nuova via fra il nuovo edifizio ad uso Ginnasio comunale e la casa Panfilli. Per il nome da darsi alla nuova piazzetta fra la Chiesa della Comunità augustana ed il Ginnasio stesso, il Municipio deciderà dopo aver inteso il parere di quella Comunità.

Sarà vero? In una corrispondenza da Trieste ad un giornale torinese, si afferma che il *Triester Tagblatt* avendo perduto la sovvenzione che godeva sin qui, dovrà con la fine dell'anno cessare le publicazioni.

Grave incendio. La notte d'ieri a S. Giovanni, sulla strada per Longera, scoppiò un grave incendio nella casetta N. 97, appartenente al signor Antonio Klembich.

Il fuoco ebbe origine nel camino e si propagò nel fienile attiguo alla casetta che ben presto fu invasa dalle fiamme alimentate da un gagliardo vento.

La prima ad accorgersi fu la moglie del giornaliero Antonio Kalz che, sentendo odore di bruciato, corse fuori della stanza e vide il tetto in fiamme.

Alle 1 e quarto antim. l'appostamento principale dei vigili ne veniva avvertito, e tosto vennero staccati tre treni, i quali a corsa precipitosa si diressero al luogo del disastro.

Al loro arrivo, la casetta era quasi distrutta, e le fiamme gigantesche minacciavano gli altri edifizi, verso i quali sospingevale il vento.

Molta gente erasi prestata sino dal principio ad estinguere il fuoco, ma furono fatiche sprecate; dell'acqua ce n'era, della buona volontà anche; mancava l' ordine, mancava la perizia, e si aveva a lottare non soltanto col fuoco, ma col vento.

Ai vigili toccò il difficile còmpito di isolare il fuoco e ci riuscirono in forza del loro slancio, della loro abnegazione e di quella pratica capacità che arrecò qui grandissimi benefizi alla sicurezza della vita e degli averi e allo stesso tempo seppe tutelare le persone dei vigili da quelle disgrazie a cui vanno incontro nel disimpegno delle difficilissime loro incombenze; chè, a dirlo in buonora, anche negl'incendi di importanza raro è il caso che qualcheduno di essi resti ferito, rarissimo che soccomba.

Dopo alcune ore di assiduo e faticoso lavoro, l'incendio fu localizzato.

Sul luogo comparvero il Dr. Goracuchi e l'onor. Rascovich, membri della commissione agl' incendi, nonchè il commissario di polizia del distretto.

Degne di encomio sono le prestazioni del gendarme dell'appostamento al Boschetto signor Bossovich, il quale s' incaricò di fornire a tempo l' acqua occorrente allo spegnimento, dirigendo ed animando la gente del luogo; il che valse a salvare almeno la casetta, attigua a quella che si è incendiata.

Il danno cagionato dall'incendio ascende a fiorini 600 circa; la casetta non era assicurata.

Spese approvate. La Delegazione Municipale ha approvato le spese seguenti: Per 54 cippi da collocarsi per opera dell' ufficio tecnico ai confini del nuovo pomerio della città, f. 108.

Per restaurare il tetto del fontanone in Piazza della Zonta f. 900

Per l'espurgo dello stagno piccolo fra Prosecco e Contovello f. 260.

Per restauro dell'abitazione del civico fontanone nel lavatoio civico f. 90.

Per la prolungazione d' un tratto di canale nella strada comunale di Contovello f. 35.

Per l'applicazione d'alcuni scalini alla discesa di Recatevitz presso Prosecco f. 130.

Effettività. All' ingegnere Guido Dr. Sandrinelli, che subì con buon successo l'esame di Stato, venne dal Municipio accordata l' effettività.

Esame riuscito. Il sig. Arturo Calvi, nostro concittadino, ha assolto ieri a Fiume con felice risultato gli esami di capitano mercantile a lungo corso.

Combinazioni. Ci scrivono: „Mi permetti un osservazione? In 750 estrazioni del Lotto che avete publicato in circa due anni, la *cicala* ha trovato di correggervi due volte un numero che del resto avevate corretto da voi.

„Se qualcuno si prendesse la briga di rivedere i numeri che publica la *cicala*, non so se vi sarebbero meno errori.

„Ma non è per questo che scrivo.

„Volevo rilevare soltanto la curiosa combinazione che nelle due volte in cui quel giornaletto ha trovato da correggere i numeri del lotto, ebbe lì pronto subito il vincitore che *è rimasto deluso*!

„Quel vincitore naturalmente non ha altri occhi che per il *Piccolo*; quel vincitore

non legge la *cicala*, ma le scrive; non legge altri fogli, non vede i numeri grossi e tondi che sono esposti alle collettore del lotto, dodici e anche sedici ore prima che da voi.

„Combinazione delle combinazioni! E quel vincitore che va col *Piccolo* in mano a farsi pagare il terno che fatalmente non ha guadagnato, non vale un Perù?

„Oh! le *cicale*...“

Bidelli e Municipio. Fu accordata una rimunerazione ad un bidello delle civiche scuole popolari per supplenze da lui prestate ad altro bidello ammalatosi, ed a due bidelli delle scuole popolari è accordato un indennizzo delle spese straordinarie da loro sopportate per la pulizia dei locali della scuola.

Nostre industrie. Il Sig. Abelardo Grioni ha fatto domanda di attivare al N. 7 di Via S. Maurizio un esercizio per la preparazione di burro artificiale.

Il Magistrato diffida gli aventi interesse a presentare eventuali loro reclami in iscritto a questo protocollo fino il 30 corr. oppure a voce nel successivo 1. Ottobre alla Commissione che si raccoglierà sul luogo a ore 11 antim.

In Tribunale. Ierlaltro si svolse all'i. r. Tribunale Provinciale un dibattimento contro il sig. Giovanni Longhi nativo di Trieste, d'anni 23, celibe agente presso la ditta Fano e Morpurgo, accusato del crimine di tumulto e di contravvenzione per opposizione alle guardie.

La sera del 19 Agosto, sotto ai portici di Chiozza si era radunato un gran numero di persone. Erano in parte soci dell'*Unione Ginnastica* provenienti dalla Palestra, in parte soci della società *Austria* che tornavano dalla trattoria al „Mondo Nuovo.“

In considerazione degli animi agitati in quei giorni, l'Ispettore Zempirek che pattugliava in quei pressi, credette bene di far dare il solito squillo di tromba e intimare lo scioglimento.

Il Longhi che arrivava allora sul luogo di ritorno da una passeggiata all' Acquedotto o non intese lo squillo o non ne avvertì il significato, fatto è che rimase fermo al suo posto. Anzi la guardia di p. s. Jamnig pretende di aver udito dalla bocca del Longhi una parola offensiva alle guardie, perlocchè passò all'arresto dell'accusato. Questi aveva con sè un bastone e allorchè l'Ispettore Zempirek gli ordinò di deporlo, il Longhi non solo si rifiutò, ma afferrato il bastone con ambe le mani lo alzò in segno di minaccia contro il rappresentante della publica forza. Accorsero altre guardie e strapparono all' accusato il bastone.

L'egregio avvocato Dr. Venezian fece una brillantissima difesa. La Corte assolse il Longhi del crimine di tumulto, ma lo condannò per crimine di opposizione alla forza armata e per contravvenzione di offesa alle guardie, ad un anno di carcere duro.

Fuori d'aula. Contemporaneamente al fatto qui sopra narrato, la sera stessa ne accadeva un altro nei pressi della birraria all'*Aurora*.

Ecco come lo narra l' *Indipendente*: L'agente di commercio sig. Carlo Sfetez se ne stava insieme ai suoi amici i signori Luigi Vascotto, Costantino Doria e Giulio Raicich, nei pressi della birraria *Aurora*, tranquillamente osservando quanto accadeva sotto ai volti di Chiozza.

Ad un tratto certo Giovanni Folie, assistente contabile presso la Luogotenza e vice-presidente della Società *Austria*, indicando il signor Sfetez, si mise a gridare: *Guardie, guardie, eccolo là uno dei mestatori, arrestatelo, arrestatelo*, aggiungendo altre parole oltraggianti.

Per il fatto suddetto il sig. Sfetez sporse accusa per lesione d'onore contro il Folie e ieri doveva aver luogo il dibattimento dinanzi la Pretura penale.

Sostenitore dell'accusa comparve l' avv. Dr. Derin; difensore l'avv. Dr. Feriancich.

Senonchè, mezz'ora dopo fissato il dibattimento, il giudice signor Forti faceva recapitare a mani del cancellista signor de Thuranzsky un viglietto, col quale lo invitava a prorogare il dibattimento, essendo indisposto.

Anfiteatro Fenice. Meglio che così la Compagnia dei Giovani Quiriti non avrebbe potuto inaugurare il brevissimo ciclo di rappresentazioni, e dell'esito può andarne contenta: ha veduto occupate le poltrone ed il loggione, ed ha notato su per le gradinate prender posto quel po' di aristocrazia del blasone che alberga la nostra città.

Crispino e la Comare, la vecchia opera buffa dei fratelli Ricci, venne eseguita con tanto brio, tanta accuratezza nell' insieme da far scaturire spontaneo l'applauso per quella musica viva, fresca sempre

La signorina Spettoli fu un *Annetta* felicissima; ha una voce omogenea, squillante, argentina come le vibrazioni di un campanello; bellissime le sue acute. La parte principale del successo lo si deve a lei: non bisogna disconoscerlo.

Pieno di *verve* fu *Crispino*: il buffo *Aschieri* ha disimpegnato la sua parte in modo encomiabilissimo con una mimica perfetta, studiata finamente, e la sua voce intonata e sicura ha meritato giustamente gli applausi.

Il tenore Fazzi fu discreto. Del resto, se in qualche momento difettò la voce agli altri, massime al basso, supplì sempre l'azione corretta e disinvolta.

Fu fatto replicare il finale del secondo atto. I cori si mostrarono buonini ed intonati, l' orchestra benissimo diretta e forte.

La messa in scena è allestita con molta accuratezza, altrettanto i vestiari.

Teatro Filodrammatico. Adesso, come dieci anni fa, il *Cause ed effetti* che udimmo iersera, ci commuove, ci entusiasma, ci fa credere e pensare seriamente a quel tipo di donna ch' è meravigliosamente incarnato nella protagonista di questo lavoro.

La signora Boccomini-Lavaggi ebbe ieri sera momenti assai felici: nel secondo atto fu piena di passione, nel quarto piena di sentimento, di dolore vero e profondo ed emerse più che non avesse occasione di fare in altre parti in cui l'avevamo udita finora.

Furono applauditi ripetutamente con lei il Monti, il Tellini ed il Zoppetti.

Causa un indisposizione improvvisa della signora Jucchi-Bracci la signora Sabatini assunse gentilmente la parte della Baronessa Eulalia, e la sostenne per bene.

Politeama Rossetti. La rappresentazione diurna che doveva aver luogo ieri venne sospesa.

Iersera, alla recita di gala, accorse un publico assai numeroso ed elegante.

Miss Zaeo avrà la sua beneficiata Martedì prossimo.

Aveva fame! Il proprietario del negozio coloniali in via S. Caterina N. 7, colse l'altra sera un giovinastro nel momento che stava per rubare un pan di zucchero esposto nella mostra. Arrivata una guardia, gli consegnò il ragazzo. L'arrestato dichiarò che aveva fame ed aveva finto il furto per essere arrestato ed avere così vitto e alloggio.

Fra le ruote del carro A mezzo di vettura, accompagnato da una guardia di p. s. fu trasportato all'ospitale, ieri alle 4 pom. il giornaliero Antonio Likan, di anni 64, da Gorizia, abitante in Scorcola N. 59, perchè in vicinanza al Caffè Fabris venne atterrato da un carro carico di botti d'olio, trascinato da due cavalli.

Il disgraziato cadde fra le ruote e riportò gravi contusioni e una ferita al piede destro.

Una cameriera modello. La cameriera Barbara M. d'anni 18 provvisoriamente disoccupata, entrata giorni sono a Gorizia nell'abitazione d'un signore, vi rubò tre orologi e un importo di denaro, poi scomparve. Però l'altra sera in via Malcanton gli agenti di polizia eruirono la Barbara, le trovarono indosso i viglietti d'impegnata del Monte per i tre orolologi e la tradussero agli arresti.

Espansioni... d'amore! Il facchino Giuseppe P... di Velike-Žablic, rubò alla propria ganza, abitante in via del Volto, un paio di orecchini del valore di 16 fiorini.

Arrestato Martedì sera, per il detto furto, fu trovato in possesso di f. 7.48, degli 8 che aveva ricavato dagli orecchini, impegnandoli al Monte di pietà.

— In un modo più vivace, altro innamorato, certo Franceschino L..., visto che la cameriera Anna R... non voleva dargli a prestito del danaro, le mostrò la sua tenerezza attendendola sulla via. Incontratala, la richiese del portamonete, ma non potendolo ottenere con le buone, la percosse e glielo strappò dalle tasche. Nel portamonete v'erano cinque fiorini.

Per sospetto di furto. Il 15 corrente la sig.a Elena C... veniva derubata nella propria abitazione in via Conti, di diversi effetti preziosi pel valore di 26 fiorini.

L'altr'ieri gli organi di p. s. misero le mani addosso al cocchiere disoccupato Francesco S., siccome urgentemente sospetto di aver consumato quel furto.

Estrazioni del Lotto. Li 19 Settembre:

Leopoli: 50 79 14 10 31.
Praga: 46 36 6 41 25.
Innsbruck: 18 10 9 21 28.
Hermannstadt: 54 74 83 50 81.

Ogni giorno una. X... un ammogliato di fresco, che tiene già l'appartamento separato, è svegliato all'improviso a due ore del mattino.

— Brucia la casa!

In tutta fretta, X... infila i pantaloni, intasca qualche oggetto prezioso, e mezzo addormentato ancora, scende le scale, percorre di corsa la strada e va a suonare alla porta d'un amico.

— Che cosa c'è? chiede questo vedendolo.
— M'ha pigliato fuoco la casa.
— Ah!... ma... tua moglie?
— X. (battendosi la fronte). Santo Dio! Mi sembrava bene di aver dimenticato qualche cosa.

SPETTACOLI.

Teatro Filodramatico. Ore 8 Compagnia Triestina „Il matrimonio di Figaro“.

Anfiteatro Fenice. Ore 8 Compagnia dei Giovani Quiriti „Crispino e la Comare“.

Politeama Rossetti. Ore 8. Compagnia equestre F.lli Amato. ore 9½ Miss Zaeo.

Ai lettori di CAPODISTRIA.

Avendo per motivi d'indole amministrativa sospeso l' invio del giornale al signor Pagliaro di Capodistria, preghiamo i lettori a rivolgersi direttamente all'**Amministrazione del „Piccolo“ a Trieste** per gli abbuonamenti.

Borsa del 19 Settembre. Tendenza debole alla mattina, fiacca alla Borsa, principalmente il Credit e Rendita Ungherese. Da 295½ e 87.70 chiudemmo 294.40 e 87.50, Rendita austriaca invariata. Italiana poco animata, fattosi 90 a 90 1/16 la chiusa frazione più ferma su Londra, che nota apertura in aumento. Dopopranzo Berlino chiude invariato 505 dopo 504. Parigi chiusa manca.

Listino Napoleoni 9.49½ a 9.51½ Zecchini 5.63 a 5.64 — Lire sterline 11.96 a 11.98 Talleri Maria Teresa . a . Londra 119.70 a 120.15 Francia 47.20 a 47.45. Italia 47.30 a 47.55. Banconote italiane 47.40 a 47.55. Banconote germ. 58.45 a 58.55. Rendita austriaca in carta 78.25 a 78.50 detta in argento — a — Rendita ungherese 4% 87.75 a 87.65. Credit 295½ a 295¼. Rendita italiana 90

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

COMUNICATO *)

Il sottoscritto avverte il P. T. Publico che serii motivi lo hanno indotto a revocare fin dall'anno 1882 il mandato già conferito al Sig. Vittorio Jeralla di assumere Commissioni per conto della sua fabbrica. Il detto Sig. Jeralla, contro il quale è già avviata la procedura giudiziaria, non è quindi autorizzato a trattare alcun affare per conto del sottoscritto, nonchè ad effettuare incassi. Epperò si mette in guardia il P. T. publico a non trattare ed a non fare pagamenti per il sottoscritto che a quei soli incaricati che esibiscono formale e regolare procura, avvertendo che la sua è l'unica fabbrica di timbri Caoutschouc esistente in Trieste, mentre pretesi viaggiatori si spacciano per incaricati di fabbriche Triestine che non esistono abusando della Ditta del sottoscritto.

Enrico Freisinger
Prem. Stab. Triestino Timbri Caoutschuc

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto e non assume che quella responsabilità voluta dalla legge.

Mancia di fior. 200 Ieri dopo pranzo fu smarrita una banconota di f. 1000 della Banca Commerciale Triestina, percorrendo a piedi dalla Corsia Stadion ai volti di Chiozza e da questi con la Tramway sino in Corso e dal Corso nuovamente percorrendo a piedi sino alla Piazza Negozianti. Indirizzo al „Piccolo“. (676)

Si ricerca agente per lo smercio di articoli nelle case private. Indirizzo al „Piccolo.“ (672)

Leçons de langue française par une Parisienne diplômée. Via dei Fabbri N. 3 I piano. (633)

Si ricerca abile lavorante in berrette. Indirizzo al „Piccolo“ (643)

Maestra allieva di celebre pianista impartisce lezioni di piano metodo Conservatorio Parigi. Indirizzo „Piccolo“ (650)

Col 1. Ottobre viene aperto un nuovo corso lingue tedesca e francese. Giorni Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 7½ alle 9. Gli altri giorni medesime ore conversazione Via S. Giovanni 1. I piano. (657)

Vendesi bigliardo, buonissimo stato Via Chiozza 5. (663)

D'affittare una stanza vuota in primo piano. Via Squero nuovo N. 7 B. (673)

Via Fontanone N. 20 II piano d' affittare una vasta camera con due finestre, libero ingresso. Da insinuarsi dal portinaio. (674)

Carlo Notte scorsa sognai vederla, — fui felice realizzare mio sogno. (675)

QUESTA SERA ESCE
L' INEVITABILE

D.R GENTILOMO
OCULISTA
Barriera vecchia N 3a piano II
Ordina dalle 3—5.
Per i poveri gratuitamente dalle 4—5. (117)

INDISPENSABILE ALLE FAMIGLIE
Non più a soldi 50 ma soltanto **SOLDI 25** si vende in via delle Beccherie (**Ghetto**) la macchinetta americana **Woodward** per **tagliare vetri, levare tappi, aprire scatole sardine,** compreso **affilatoio.** (121)

Nuovo Arrivo.
MODELLO FRANCESE
BUSTI per SIGNORA
BUSTI DA Bimbi
PREZZI FISSI soldi 50 in poi.
PREZZI BASSI soldi 50 in poi
N. 602-604
C. REISS
NEGOZIO VIENNESE
Piazza della Borsa (Corso) 602-604

Lezioni in tutte le materie d' insegnamento scolastico, e ripetizioni vengono impartite da una maestra assistente. Buone referenze Indirizzo al „Piccolo“. (1020)

ULTIMA NOVITÀ DI PARIGI
Retine di capelli triangolari
soldi 20 l'una
ovali grandi soldi 16 l'una (116)
trovasi solamente presso
FRANCESCO BASILIO
Parruchiere via del Teatro Palazzo Modello.

Magazzino interno d'affittare (120)
diviso in quattro parti, a un prezzo conveniente. **Scanzie** da vendere.
Corso N. 2
presso T. RIEGER
Negozio Fiori e Piume.

IN OCCASIONE
dell' (115)
apertura della stagione AUTUNNALE nel NEGOZIO e SARTORIA di
PELLEGRINO LEVI
VIA SANT' ANTONIO NUM. 5
dirimpetto il Caffè „Alla Stella Polare“
SVARIATO ASSORTIMEMTO
VESTITI FATTI
Vestito completo da f. 12 e più. Soprabiti da f. 10 e più. Calzoni da f. 4 e più. Sacchetti da f. 6 e più. Gilets f. 2.20 e più. **Assortimento stoffe da confezionarsi su misura in brevissimo spazio di tempo.**

BIRRA DI GRAZ
a soldi 28 il Litro
smerciasi nella
BIRRARIA VIA ACQUEDOTTO 5
(fu Colosseo). (114)

La rinomata **POLVERE DENTIFRICIA** del medico-dentista **Dr. Harvalik** che conserva e pulisce i denti preservandoli dalle carie, trovasi esclusivamente nella **Premiata FARMACIA ROCCA.** (105-a)

LICEO OLIVO
Via Canal Grande N. 11
Il Corso regolare degli studi nelle classi preparatorie si è riaperto col 1. Settembre e quello per le classi superiori col 1. Ottobre.
Si accettano ragazzine a Convitto.

Collegio-Convitto Olivo
premiato dal R. Ministero di publica istruzione — Venezia.
In locale adattatissimo e salubre fu riaperto col 1. di Settembre il Convitto. Il programma degli studi è il governativo. L'insegnamento delle lingue tedesca, inglese e francese con esercizio pratico viene impartito da professori e maestre delle rispettive nazioni, secondo il sistema del Liceo Olivo di Trieste.
Dirigersi all'amministrazione del **LICEO OLIVO** *Trieste, Via Canal Grande N. 11.*
NB. S'insegna pure la lingua greca per le Signorine greche ed il pianoforte per quelle che lo desiderano. (48)

500 EMERI GINEPRO GENUINO
In seguito ad un lascito si vendono per
LIQUIDAZIONE
50 Emeri Ginepro genuino vecchio da 3 a 6 anni, poi Essenza di Ginepro, Spirito di Lampone nero e Spirito di erbe. Genuina trappa di pera, Acquavite d'Istria, Amara, Spirito di Timo ecc. Composta di fragole nere al Kilo soldi 25 presso
A. LINDTNER — KRAINBURG (122)
Si spedisce per posta all'ingrosso e al dettaglio.